

Vecchi: «Ho fiducia nei miei attaccanti»

Serie C

FeralpiSalò seconda col terz'ultimo attacco «Ma Cernigoi e gli altri si sbloccheranno»

BRESCIA. «Le mie squadre non hanno mai segnato così poco». Stefano Vecchi, a margine della festa dell'Aiac bresciana durante la quale è stato premiato per la scorsa splendida stagione alla guida della squadra gardesana, commenta così la situazione della sua FeralpiSalò, seconda dopo 17 giornate ad un punto dal Vicenza.

Numeri. Fare il punto vuol dire parlare di una squadra che è seconda in classifica con il terz'ultimo attacco del girone (16 gol in 17 partite, peggio solo Virtus Verona e Trestina con 13, quart'ultima e ultima) e la miglior difesa, avendo subito sola-

mente 11 reti. Insomma, in apparenza tante contraddizioni, però...

«Anche a Trieste - ricorda Vecchi - abbiamo giocato con una squadra in emergenza, con tanti assenti per infortunio o malanni di stagione e con poche possibilità di cambiare la gara in corsa attingendo alla panchina. Non abbiamo fatto male, pur schierando tanti giovani ed avendo nel diciottenne Musatti uno dei migliori, ma è indubbio che in fase offensiva non siamo stati pericolosi ed alla fine ci siamo portati a casa un punto pesantissimo per questo tipo di campionato, così equilibrato».

I gol. Certo è che in avanti serve la scintilla per accendere giocatori di peso come Guerra, Siligardi e, soprattutto, Cernigoi: con Pittarello ai box per l'infortunio alla mano (si spera di recuperarlo per la sfida con la Pro Sesto, dovrebbe essere quasi certo invece il rientro con



Premiato. Stefano Vecchi ieri a Palazzo Loggia

l'AlbinoLeffe nell'ultima gara del 2022; sinora ha segnato tre gol, ma due su rigore), sono soprattutto le punte a mancare dai tabellini della FeralpiSalò

Guerra e Di Molfetta hanno realizzato due reti, Siligardi e D'Orazio una, Cernigoi è ancora al palo in campionato, mentre l'unica gioia è arrivata in Coppa Italia, nel 3-1 di Bolzano sul Südtirol. E l'ultima rete di una punta risale alla decima giornata, quando D'Orazio firmò il blitz sul campo del Pordenone.

«Eppure le statistiche parlano di una squadra che è fra le migliori per occasioni create - ricorda Vecchi -. Però non facciamo gol e questo ci penalizza».

Zero. In compenso, e per fortuna, la difesa non subisce reti. Sono ben dieci, su 17 gare, le volte in cui Pizzignacco è rim-

nasto imbattuto. Cinque volte ha subito una sola rete, una volta (ad Arzignano) due, un'altra, in casa con il Renate, ben quattro. «Una gara atipica - dissero tutti a fine gara», non una frase di circostanza, ma la verità, visto che nelle sei successive gare di campionato i gardesani hanno subito solo un gol.

Fiducia. Stefano Vecchi è sereno. Premesso che Javorcic, pure premiato ieri, ha portato in B il Südtirol affidandosi prima di tutto ad una retroguardia di sostanza, il tecnico bergamasco dei salodiani conferma la sensazione: «Lì davanti si sbloccheranno tutti, ne sono sicuro».

Al suo fianco il diesse verdeblù Andrea Ferretti annuisce. E se l'obiettivo non è la promozione diretta, è anche vero che qualche pensiero, con il primo posto così vicino, è lecito farlo. Con gli auguri di un Emilio Del Bono che mostra di sapere tanto del club verdeblù... //

La serenità del tecnico bergamasco: «La mia squadra è tra le migliori per occasioni da gol create»